

**PROCEDURA APERTA AI SENSI DELL'ART. 71, DEL D.LGS. N. 36/2023, PER L'AGGIUDICAZIONE DELLA FORNITURA A N. 3 LOTTI DI STRUMENTAZIONE TECNICO-SCIENTIFICA DA DESTINARE AI LABORATORI DI ARPA PIEMONTE
ID SYNTTEL 222808656**

Quesiti pervenuto in data 07_08_2026 e 17_08_2026 per i lotti 1 e 2

**LOTTO 1
N. 1 SISTEMA GC/MS A TRIPLO QUADRUPOLO PER LA DETERMINAZIONE DEGLI IPA
NEL PARTICOLATO ATMOSFERICO**

QUESITO 1

Disciplinare di gara art 17 criterio di aggiudicazione lotto 1 – punto 6

6	Spettrometro di massa	Possibilità di riscaldamento indipendente e regolabile delle singole parti dell'analizzatore	5	n. 3 zone (Transfer Line, Sorgente e Quadrupoli)			5
				n. 2 zone (Transfer Line e Sorgente)			0

Il criterio prevede l'attribuzione di 5 punti al fornitore che proponga uno strumento in grado di riscaldare autonomamente le tre zone del sistema quadrupolare (Transfer Line, Sorgente e Quadrupolo).

È evidente che sia la TransferLine sia la Sorgente, per poter svolgere correttamente le proprie funzioni nel rispetto dei principi chimico-fisici alla base del loro funzionamento, debbano essere riscaldate. Diversamente, il Quadrupolo necessita di essere riscaldato e mantenuto a temperatura costante soltanto qualora il materiale di cui è costituito sia soggetto a variazioni strutturali al variare della temperatura, questo per prevenire la deriva delle masse (mass drift).

La caratteristica oggetto del criterio risulta presente esclusivamente nei sistemi di un unico fornitore attualmente presente sul mercato, non in quanto rappresenti una caratteristica migliorativa delle prestazioni analitiche, bensì perché necessaria a garantire il corretto funzionamento di quella specifica tecnologia costruttiva. Si richiede pertanto di considerare equivalente (5 punti) la presenza di un quadrupolo a barre metalliche (non monolitico in quarzo rivestito), la cui struttura non risenta delle variazioni di temperatura e che, di conseguenza, non richieda riscaldamento per garantire il corretto e ottimale svolgimento delle proprie funzioni.

RISPOSTA QUESITO 1

L'elemento premiante è stato introdotto in quanto, sulla base dell'esperienza acquisita dal laboratorio e della destinazione applicativa dello strumento, si ritiene che il riscaldamento indipendente del quadrupolo rappresenti una soluzione migliorativa finalizzata a minimizzare la contaminazione dell'analizzatore, limitando la permanenza e l'accumulo di composti a bassa volatilità sulle sue superfici, l'effetto memoria e i conseguenti interventi manutentivi e fermi macchina.

Ai sensi dell'art. 3 del Capitolato Speciale d'Appalto, potranno essere proposte soluzioni tecnologicamente differenti, purché corredate da adeguata documentazione tecnica e da evidenze applicative pertinenti alla tipologia di analiti e di matrici oggetto della fornitura, idonee a dimostrarne l'equivalenza funzionale rispetto alle finalità del criterio premiante e il mantenimento dell'efficacia in condizioni di impiego routinario. Si invita inoltre a indicare chiaramente l'eventuale necessità di interventi di manutenzione e/o di sostituzione dei materiali di consumo previsti dalla soluzione

proposta, specificandone la relativa periodicità. L'eventuale equivalenza sarà valutata dal RUP e/o dalla Commissione sulla base della documentazione prodotta.

QUESITO 2

Capitolato tecnico lotto 1 punto 6.2: kit di installazione per la verifica di ogni singola funzionalità della strumentazione compresi i consumabili necessari all'avviamento e gli standard per la verifica delle prestazioni e collaudo. Inoltre, dovrà comprendere la fornitura di una colonna analitica capillare in grado di separare efficacemente i singoli isomeri benzofluoranteni e gli altri analiti riportati in tabella 1, risolvendoli da possibili interferenti.

Il criterio richiede la fornitura degli standard per la verifica delle prestazioni e collaudo, si prega di specificare se gli standard richiesti sono quelli necessari al collaudo strumentale e/o quelli per la messa a punto delle metodiche analitiche.

RISPOSTA QUESITO 2

Gli standard richiesti sono quelli necessari all'esecuzione delle verifiche previste dal Capitolato Speciale d'Appalto in fase di installazione e collaudo. Sono pertanto compresi sia gli standard necessari alla verifica delle prestazioni strumentali sia quelli necessari alla messa a punto e alla verifica, in fase di collaudo, del metodo relativo agli analiti riportati nella Tabella 1, come previsto al punto 7.2.

LOTTO 2

N. 1 GC-FID CON SISTEMA DI ESTRAZIONE E PURIFICAZIONE AUTOMATICA PER ANALISI IDROCARBURI IN ACQUE, SUOLI E SEDIMENTI

QUESITO 3

Disciplinare di gara art 17 criterio di aggiudicazione lotto 2 – punto 2

2	Analisi acque	Presenza di due torri di campionamento indipendenti: una dedicata all'aggiunta del solvente al campione, l'altra con siringa dedicata all'iniezione GC	10	SI			10
				NO			0

In riferimento al LOTTO 2 ed in particolare al requisito: Presenza di due torri di campionamento indipendenti: una dedicata all'aggiunta del solvente al campione, l'altra con siringa dedicata all'iniezione GC, si chiede di confermare che possa essere considerata tecnicamente equivalente e, pertanto, idonea all'assegnazione del medesimo punteggio massimo previsto, una soluzione nella quale la separazione tra le due operazioni sia garantita, anziché mediante due torri di campionamento indipendenti, attraverso tool siringa distinti e totalmente separati, uno dedicato all'aggiunta del solvente al campione e l'altro dedicato all'iniezione nel sistema GC.

Tale configurazione garantisce infatti la separazione fisica e funzionale delle due operazioni, assicurando che l'aggiunta del solvente e l'iniezione GC vengano eseguite mediante dispositivi dedicati e indipendenti. Viene pertanto perseguita la medesima finalità tecnica del requisito richiesto, minimizzando il rischio di cross-contaminazione e preservando l'affidabilità e la riproducibilità del

processo analitico. Si chiede pertanto di confermare che tale configurazione possa essere ritenuta equivalente al requisito descritto e valutata con l'attribuzione del massimo punteggio previsto.

RISPOSTA QUESITO 3

Con riferimento al criterio premiante "Presenza di due torri di campionamento indipendenti: una dedicata all'aggiunta del solvente al campione, l'altra con siringa dedicata all'iniezione GC", si precisa che il punteggio previsto dal criterio è espressamente riferito alla presenza della specifica configurazione descritta nella documentazione di gara.

La soluzione prospettata nel quesito, basata sull'impiego di un'unica torre di campionamento equipaggiata con tool o siringhe distinti e dedicati alle diverse operazioni, pur garantendo la separazione funzionale delle attività di aggiunta del solvente e di iniezione nel sistema GC, costituisce una configurazione tecnica differente rispetto a quella espressamente prevista dal criterio premiante e, pertanto, non può essere considerata equivalente ai fini dell'attribuzione del relativo punteggio massimo.

La previsione di due torri di campionamento indipendenti non è infatti finalizzata esclusivamente a garantire la separazione delle operazioni: anche in base all'esperienza pregressa del laboratorio multi sito di Arpa Piemonte, questa configurazione costituisce uno specifico elemento migliorativo, in quanto consente di ridurre l'usura della componentistica associata alle singole operazioni, con plausibile maggiore durata della stessa e conseguente riduzione degli interventi e dei costi di manutenzione.

Pertanto, ai fini dell'attribuzione del punteggio previsto dal criterio premiante, sarà considerata esclusivamente la presenza di due torri di campionamento indipendenti, secondo la configurazione descritta nella documentazione di gara. La soluzione costituita da un'unica torre con tool o siringhe dedicati, pur potendo presentare caratteristiche di separazione funzionale delle operazioni, non sarà ritenuta equivalente alla configurazione richiesta e non potrà beneficiare del punteggio massimo previsto per il suddetto criterio.

Il Dirigente della Struttura Semplice
Dott. Massimo Boasso